



HOME INTERVISTE REPORT LIVE NOTIZIE RECENSIONI RUBRICHE CONTATTI

MARTEMAGAZINE - ANNO IV - NUMERO 116 - AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA N. 74 DEL 25/02/2009

Home / Recensioni / Libri / E. Salgari, L. Caimmi, L'isola di fuoco

24  
Ott

Recommend

«A voi che vi siete arricchiti con la mia pelle, mantenendo me e la mia famiglia in una continua semi-miseria od anche di più, chiedo solo che per compenso dei guadagni che vi ho dati pensiate ai miei

## E. Salgari, L. Caimmi, L'isola di fuoco

Scritto da [Rossana Calbi](#) | font size | [Stampa](#) | [E-mail](#) | [Image Gallery](#)

Rate this item

(0 Voti)



*funerali. Vi saluto spezzando la penna.»*

Era il 25 aprile 1911, dopo aver scritto questa lettera di commiato e fumato l'ultima sigaretta, **Emilio Salgari** portò a termine il suo ennesimo tentativo di suicidio.

A cento anni dalla morte di uno dei più prolifici autori italiani, una casa editrice giovane e attenta ripubblica un suo racconto e gli conferisce la dignità che merita. La produzione salgariana è stata tanto copiosa quanto poco letta, anche dagli stessi ragazzi italiani delle passate generazioni. Relegato alla categoria di minore, Salgari è stato uno scrittore apprezzato da voraci lettori quali Luis Sepúlveda e Che Guevara, ma qui in Italia è 'solo' uno scrittore per l'infanzia, un autore che ha inventato 'solo' storie per ragazzi, e sappiamo che nel paese dove si educa poco alla lettura, e non a causa dell'avvento delle nuove tecnologie, la letteratura per l'infanzia viene trascurata dalla critica e dalle stesse case editrici.

Le eccezioni a questo costume, o per meglio dire malcostume editoriale, sono decisamente apprezzabili. **Orecchio Acerbo** ripubblica, dopo la Sellerio, *L'isola di fuoco*, e lo riveste delle tavole di **Luca Caimmi** e sono

queste immagini acquerellate e cupe che rendono il racconto nuovo, e non più solo di fantasia.

Caimmi segue il percorso di ricerca dello scrittore, Salgari faceva lunghe ricerche per le sue storie e spesso la scintilla partiva da un fatto di cronaca recente o passato. L'isola di fuoco è esistita veramente, al largo della costa tra Sciacca e Pantelleria. Nel 1831, quando ancora il padre di Sandokan non era nato, sorse dal mare l'isola Ferdinanda, che scomparve dopo appena pochi mesi. Roba da geologi o da scrittori? Salgari prese ispirazione da questo episodio veramente particolare e ne costruì un racconto ambientato in un altro continente: la Nuova Zelanda. Ma Caimmi disegna un'altra storia. La cartina indica il Golfo del Messico e non c'è un'isola che brucia, ma una piattaforma petrolifera. Il riferimento per Caimmi è prossimo, nell'aprile del 2010 iniziava a bruciare la piattaforma petrolifera Deepwater Horizon e dopo qualche mese si inabissava nel mare, una ferita inevitabilmente ancora aperta.

*L'isola di fuoco* di Orecchio Acerbo racconta due storie parallele, non limitando il lettore a immaginare l'isola a cui si ispirò l'autore veronese, la nuova edizione riporta il lettore a una storia vicina che ha avuto conseguenze immediate e ne avrà ancora.

Salgari fa approdare il piroscampo del signor Watt, il comandante del Victoria, "nella più pittoresca baia della Nuova Zelanda", mentre Caimmi dipinge un mare nero che affoga gli uccelli. Un unico libro per due racconti che si riescono a intrecciare abilmente, parole del secolo scorso e vicende contemporanee ben trattate e curate da una casa editrice che dà il giusto valore alla letteratura per ragazzi.

**Emilio Salgari con le illustrazioni di Luca Caimmi, *L'isola di fuoco*, Orecchio Acerbo, pag. 48, € 18**

Rossana Calbi

Last modified on Venerdì 28 Ottobre 2011 20:07

Add a comment...

Comment

Facebook social plugin

Read 343 times

Published in [Libri](#)

Tagged under [Luca Caimmi](#) [Emilio Salgari](#) [Rossana Calbi](#) [letteratura](#)

### K2 CATEGORIES

DISCHI (71)

FILM (55)

LIBRI (63)